

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE  
“SCUOLA ON THE ROAD”**



ANNO SCOLASTICO 2013-2014

**TITOLO DELL'ATTIVITA'<sup>1</sup>  
EMOTICON ED EMOZIONI**

**INSEGNANTI**  
Rosangela Pasetto, Tiziana Zenari, Antonietta Benvenuto, Gisella Di Marco  
SCUOLA PRIMARIA STATALE “ALUNNI D'EUROPA”  
PESCANTINA (Verona)

**PERIODO DELL'ANNO  
SCOLASTICO**

Novembre 2013  
Maggio 2014

**COMPETENZE CHIAVE<sup>2</sup>**

La comunicazione nella madrelingua

Le competenze sociali e civiche

<sup>1</sup> Produrre una sola scheda di progettazione per ogni UDA

<sup>2</sup> Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)

<p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p style="text-align: center;"><u>La comunicazione nella madrelingua</u></p> <p><i>Ascoltare, comprendere ed esprimersi con chiarezza ed efficacia in diverse situazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare autonomamente atteggiamenti di ascolto</li> <li>- cogliere il messaggio, recepirlo, immagazzinarlo e utilizzarlo al bisogno</li> <li>- riferire su argomenti e fatti; espone e sostanzia le proprie idee;</li> <li>- porre domande in modo adeguato;</li> <li>- gestire l'interazione comunicativa in vari contesti</li> <li>- prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola</li> <li>- comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li> <li>- ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</li> <li>- ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><u>Le competenze sociali e civiche</u></p> <p><i>Gestire le emozioni in funzione del contesto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire i comportamenti impulsivi</li> <li>- riconoscere i propri sentimenti, paure, forze e debolezze</li> <li>- intervenire in modo efficace</li> </ul> <p><i>Gestire i rapporti con gli altri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cooperare, aiutare e rendersi disponibile con i compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune</li> <li>- riconoscere e rispettare le diversità (nel contesto, nella persona, nel pensiero)</li> </ul> <p><i>Essere consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere i comportamenti scorretti</li> <li>- comprendere e condividere le regole stabilite comportandosi in maniera adeguata</li> </ul> <p><i>Affrontare con autonomia e responsabilità la vita scolastica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare il proprio lavoro in modo autonomo</li> <li>- assumere degli impegni e portarli a termine</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI E CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI<sup>3</sup></b></p>	<p><u>Destinatari</u> 44 alunni delle classi prima A e prima B L'attività si svolge prevalentemente con l'intera classe; sono stati previsti alcuni momenti in semigruppo, utilizzando la compresenza di un'insegnante.</p>

<sup>3</sup> Indicare la classe e la sezione, il numero di alunni, le modalità di organizzazione di eventuali gruppi di lavoro.

<b>TEMPO DI REALIZZAZIONE E UTILIZZO DEGLI SPAZI (SETTING)</b>	15 giorni per la progettazione, con uno step di verifica intermedia, prima della seconda parte del lavoro; lo spazio utilizzato è l'aula, adibita di volta in volta, a seconda delle necessità, con maxi tavoli creati raggruppando i banchi oppure a gruppi di due banchi; per una delle due classi è stato possibile utilizzare anche un altro spazio (aula informatica).
<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' <sup>4</sup></b>	PRIMA FASE: presentazione emoticon ed emozioni (vedi allegato)  SECONDA FASE: analisi comportamenti scorretti e trasformazione in comportamenti adeguati alle varie situazioni scolastiche, gestendo le proprie emozioni (vedi allegato)
<b>PRODUZIONE DI MATERIALI - DOCUMENTAZIONE<sup>5</sup></b>	<u>Materie coinvolte</u> italiano, arte e immagine <u>Materiali</u> __ brevi racconti, prodotti iconici dei bambini, filastrocche originali, cartelloni. slides che riassumono il progetto <u>Strumenti</u> LIM, fotocopie, illustrazioni, macchina fotografica, registrazione audio digitale <u>Slides</u> che riassumono tutto il lavoro svolto <u>Prove di verifica di competenza</u>
<b>VERIFICA (INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO) <sup>6</sup></b>	Verifica collettiva e in semigruppo su: PRIMA FASE individuazione emozioni rappresentate in fotografie, immagini, emoticon; illustrazione personale delle emozioni; produzione collettiva di filastrocche sulle emozioni analizzate; il colore delle emozioni SECONDA FASE riconoscimento comportamenti corretti e non; attribuzione faccine corrispondenti alle azioni esaminate; questionario finale sui corretti comportamenti da adottare in classe e nelle varie situazioni scolastiche (in cortile, a ricreazione, in mensa...); <b>VERIFICHE DI COMPETENZA</b>

<sup>4</sup> Allegare, se lo si ritiene esemplificativo per descrivere le varie fasi di realizzazione, anche un diagramma di flusso delle attività (distinguendo anche fra attività svolte dall'insegnante e attività svolte dall'alunno).

<sup>5</sup> <http://tech-teach.jimdo.com/documentazione/> LINK di riferimento per spunti sulle attività di documentazione

<sup>6</sup> Si suggerisce di prevedere un questionario di gradimento dell'attività ed una griglia per l'osservazione sistematica.

## DOCUMENTAZIONE PRIMA FASE

### ♥ Denominazione attività: LA RABBIA

#### *La rabbia di Roberto*

5 novembre 2013

- lettura animata del racconto "Roberto e la rabbia";
- discussione (Vi è mai capitato di essere arrabbiati come il protagonista? Cosa è successo? Cosa avete fatto?...)

6 novembre 2013

- riconoscimento emoticon della rabbia tra varie faccine presentate con la lim;
- illustrazione sul quaderno di una scena del racconto, quando esplode la rabbia;
- creazione di una breve filastrocca di sei versi sulla rabbia (La rabbia sale/ e stai male/ sei molto nervoso/ e tutto furioso/ Come faccio a calmarmi?/ Devo rilassarmi);
- esercizio di rilassamento in classe, in silenzio, a riposo sul banco con la testa appoggiata sulle braccia incrociate;
- illustrazione ultima parte del racconto, quando la rabbia si è ridimensionata e il protagonista la chiude in una scatola.

#### *La rabbia di Valentina*

25 novembre 2013

- lettura animata del racconto "La rabbia di Valentina" nel quale la bambina aveva bisogno di imparare a controllare la rabbia;
- dalla discussione si fa emergere le situazioni di rabbia dei bambini e i metodi usati per controllarla;
- presentazione scheda con illustrazioni che presenta i vari modi utilizzati per fare sbollire la rabbia dagli animali del racconto che è ambientato in uno zoo; e tu? Cosa fai per calmarti? Ogni bambino illustra come fa a fare sbollire la rabbia
- segue verbalizzazione prima orale e poi scritta con l'aiuto dell'insegnante per la scrittura di una breve didascalia che accompagna il disegno.

### ♥ Denominazione attività: LA PAURA

#### *La paura di Leo*

9 dicembre 2013

- riconoscimento emoticon della paura tra varie faccine presentate con la lim;
- lettura animata del racconto "La paura di Leo";
- scrittura di due brevi didascalie riferite a due immagini predisposte relative ai momenti di paura

- sviluppo risposte bambini (Di cosa avrà paura Leo? Cosa lo spaventa così tanto?...)
- continua tu... i bambini terminano il racconto illustrando la scena finale (chi apparirà dietro la porta?...qualcosa di spaventoso o di rassicurante?...)

♥ Denominazione attività: LA PAURA

### *La paura di Leo*

22 gennaio 2014

- Ripresa racconto orale sulla paura di Leo
- Produzione filastrocca sulla paura

MAMMA MIA CHE PAURA

Che cos'è questo rumore?

Che paura, che terrore.

È un frastuono micidiale:

vampiro, fantasma o temporale?

Sono molto spaventato/a

quasi quasi disperato/a.

Mi nascondo sotto al letto,

stringo a me un pupazzetto;

se c'è buio, la luce accendo

e il gattino in braccio prendo.

- Riconoscimento emoticon alla LIM
- Illustrazione libera, originale di una faccina "da paura".

♥ Denominazione attività: LA RABBIA

### *La rabbia di Roberto e di Valentina*

21 gennaio 2014

- Ripresa racconto orale sulla rabbia di Roberto e di Valentina
- Riconoscimento emoticon alla LIM
- Illustrazione libera, originale di una faccina arrabbiata.

♥ Denominazione attività: LA PAURA

22 gennaio 2014

- Ripresa racconto orale sulla paura di Leo
- Riconoscimento emoticon alla LIM  
Illustrazione libera, originale di una faccina impaurita

♥ Denominazione attività: LA PAURA

10 febbraio 2014

- Ripresa discussione sulla paura e presentazione del dipinto “L’urlo” di Munch
- Riproduzione libera a colori del dipinto su schema predisposto in bianco e nero
- 

♥ Denominazione attività: IL COLORE DELLE EMOZIONI

18 marzo 2014

Di che colore sono le emozioni che stiamo vivendo??

Lettura insieme all’insegnante di quattro situazioni in cui emergono la tristezza, la gioia, la paura e la rabbia.

Al termine i bambini colorano un simbolo per ogni emozione con il colore che ritengono più adatto a descrivere l’emozione indicata. (es. rosso per la rabbia, ma anche giallo; bianco per la paura, ma anche nero; grigio per la tristezza, ma anche nocciola o altre sfumature ...)

♥ Denominazione attività: VERIFICA RICONOSCIMENTO EMOZIONI NEI VISI

27 marzo 2014

I bambini in semigruppo incollano immagini già ritagliate da riviste e gli emoticon preparati dagli stessi bambini in precedenti lezioni su cartelloni, suddividendo le immagini o i disegni in tre gruppi: facce tristi, facce allegre e facce da paura. In quest’ultimo cartellone trovano posto sia persone che spaventano sia le persone spaventate. L’attività in semigruppo permette ai bambini di chiedere informazioni alla maestra senza attendere troppo (sono solo 11/12 anziché 23), se hanno dei dubbi possono liberamente parlare tra loro senza creare confusione, l’attività viene facilmente diversificata, i bambini possono scegliere se colorare i titoli dei cartelloni oppure alcune immagini lasciate appositamente in bianco e nero o incollare le immagini prescelte sul cartellone.

## DOCUMENTAZIONE SECONDA FASE

♥ Denominazione attività: RICONOSCIMENTO COMPORAMENTI CORRETTI - emozioni relative alla tristezza, alla rabbia, alla gioia

marzo/aprile 2014

INDIVIDUAZIONE COMPORAMENTI SCORRETTI  
INDIVIDUAZIONE COMPORAMENTI CORRETTI  
ASSEGNAZIONE FACCINE tristezza/rabbia/gioia

Uno dei momenti indispensabili alla vita della classe ed alla crescita è la CONVERSAZIONE. È quindi importante che i bambini, fin dai primi giorni di scuola, si abituino a parlare nel rispetto degli altri.

Esercizio: REGISTRARE una conversazione e poi far risentire le sovrapposizioni delle voci non “autorizzate”.  
Fare esprimere le impressioni dei bambini.



Tizio e Caio parlavano contemporaneamente e non si riusciva a capire niente  
Sempronio interrompeva sempre Cornelia che non riusciva a parlare  
C’era tanto rumore e non ho capito niente  
Alcuni bambini ripetevano le cose già dette dagli altri

TRASCRIVERE i fatti rilevati e farli ASSOCIARE alle faccine.  
Ora occorre trasformare le faccine tristi in faccine allegre  
Per fare ciò occorre convertire le azioni sbagliate in azioni corrette e farli associare alle nuove faccine.  
Costruzione di un cartellone con faccine triste o allegre a seconda dei comportamenti rilevati.

Verifica Questionario orale collettivo sulle azioni presentate; associazione faccine corrispondenti

Verifiche di competenza: scrivi accanto alla faccina l’emozione esatta; metti il titolo esatto al racconto scegliendo fra le quattro emozioni presentate e ritaglia l’emoticon corrispondente.

## CARTELLONE DA AGGIORNARE MAN MANO CHE ACCADONO FATTI SIGNIFICATIVI

REGOLAMENTO DI CLASSE	
COMPORAMENTI SCORRETTI 	COMPORAMENTI CORRETTI 
<b>DURANTE LA LEZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrompere la maestra o un bambino che sta parlando</li> <li>- Intervenire senza alzare la mano</li> <li>- Parlare quando si vuole</li> <li>- Ripetere quello che dicono gli altri</li> <li>- Parlare a lungo ripetendo sempre la stessa cosa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non si deve interrompere chi sta parlando</li> <li>- Quando si chiede la parola, si alza la mano</li> <li>- Bisogna aspettare con pazienza il proprio turno</li> <li>- Non si devono ripetere le cose già dette dagli altri</li> <li>- Bisogna esprimere con poche parole il proprio pensiero</li> </ul>
<b>DURANTE LA RICREAZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mangiare la merenda e correre tra i banchi</li> <li>- Gridare</li> <li>- Correre tra i banchi per prendere i compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si sta al proprio posto finché si finisce la merenda</li> <li>- Si gioca con i compagni senza gridare</li> <li>- In corridoio, in classe non si</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Correre nel corridoio</li> <li>- Correre in cortile a perdifiato senza controllare dove si mettono i piedi</li> <li>- Spingere di proposito altri bambini</li> <li>- Fare lo sgambetto di proposito a qualcuno</li> <li>- Lanciare sassi</li> <li>- Rubare oggetti personali di altri bambini</li> <li>- Nascondere oggetti o giochi di altri bambini</li> </ul>	<p>corre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In cortile si può correre facendo attenzione a</li> <li>- non cadere</li> <li>- non spingere altri bambini</li> <li>- Non si fanno sgambetti</li> <li>- Non si lanciano sassi</li> <li>- Non si urla</li> <li>- Non si usano giochi di altri bambini senza chiedere il permesso</li> </ul>
---	--

## QUESTIONARIO DA APPENDERE ALLA PARETE SOTTO AL REGOLAMENTO

LEGGI LE FRASI E INCOLLA LA FACCINA ADATTA,



se la frase è VERA



la frase è FALSA

Le regole che abbiamo stabilito valgono solo per la nostra classe

Le regole che abbiamo stabilito devono essere rispettati da tutti

Per parlare bisogna attendere il proprio turno

Per farsi capire bisogna urlare

Quando la maestra parla non bisogna distrarsi